

PRIMO PIANO

Risparmio, ottobre in crescita

Decimo mese consecutivo di raccolta positiva per l'industria del risparmio gestito. A ottobre, secondo l'ultima mappa di Assogestioni, il settore ha infatti totalizzato flussi netti positivi per 3,4 miliardi di euro: forte della performance appena registrata, la raccolta da inizio anno sfonda il muro dei 76 miliardi di euro. Benissimo anche il patrimonio, che si conferma ai massimi storici con 2.560 miliardi di euro.

Nel dettaglio, le gestioni collettive hanno raccolto a ottobre 3,4 miliardi di euro: i fondi aperti, con una performance di 2,7 miliardi di euro, vantano ora un patrimonio al nuovo massimo storico di 2,7 miliardi di euro, mentre la raccolta dei fondi chiusi arriva a 673 milioni di euro.

Fra i fondi aperti vanno bene soprattutto i fondi di lungo termine (+4,9 miliardi), in cui spiccano principalmente gli azionari (+2,5 miliardi); i bilanciati (+1,8 miliardi) e i flessibili (+775 milioni), mentre si confermano in affanno i fondi monetari (-2,1 miliardi). Il segmento delle gestioni di portafoglio ha chiuso invece il mese con una raccolta che si è fermata poco sotto la soglia dei tre miliardi di euro, performance quasi equamente suddivisa fra retail (+1,2 miliardi) e istituzionali (+1,7 miliardi).

Giacomo Corvi

RICERCHE

Aumentare la condivisione dei rischi per combattere la crisi climatica

Uno studio realizzato dalla Cambridge Institute for Sustainability Leadership propone una serie di azioni per governare, gestire e minimizzare i rischi climatici per arrivare a una transizione resiliente e a impatto zero sia nei Paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo

Nei giorni in cui i leader mondiali si incontrano a Glasgow alla Cop26, L'Università di Cambridge pubblicava un nuovo report per chiedere un'estensione dei sistemi di condivisione dei rischi su larga scala per rispondere alla crisi climatica.

Lo studio intitolato *Condividere il rischio nell'emergenza climatica: disciplina finanziaria per una transizione resiliente, a impatto zero, giusta* (Risk sharing in the climate emergency: financial regulation for a resilient, net zero, just transition), è stato redatto dal **Cambridge Institute for Sustainability Leadership**, e sottolinea che il settore assicurativo e quello riassicurativo hanno capacità uniche in termini di quantificazione e gestione del rischio utilizzate in tutto il mondo per sviluppare meccanismi di condivisione studiati per sostenere alcuni tra i rischi più vulnerabili.

Il richiamo è sull'urgenza che gli approcci visti nel settore del trasferimento del rischio vengano al più presto estesi a una più ampia regolamentazione finanziaria, dalla microfinanza alle istituzioni finanziarie globali, al fine di ottenere un "sistema finanziario intelligente per il clima".

GOVERNARE, GESTIRE E RIDURRE I RISCHI CLIMATICI

Lo studio completo della Cambridge Institute for Sustainability Leadership propone 20 passaggi per governare, gestire e minimizzare al più presto i rischi climatici per arrivare a una transizione giusta e resiliente e a impatto zero sia nei Paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo.

(continua a pag. 2)



INSURANCE
REVIEW
È SU LINKEDIN

Segui la pagina

INSURANCE
REVIEW

in

(continua da pag. 1)

“Tradizionalmente l’expertise nella condivisione dei rischi è stata associata al settore assicurativo. Attraverso i nostri suggerimenti collaborativi e il desiderio di accelerare la transizione verso l’impatto zero, abbiamo visto come l’espansione di queste competenze e l’inserimento in un gruppo molto più ampio di decisori economici e politici sia vitale nella corsa per affrontare il cambiamento climatico”, ha spiegato **Bronwyn Claire** (tra gli autori dello studio), senior program manager di **ClimateWise**, iniziativa nata in seno all’industria assicurativa globale focalizzata sulla messa in campo di azioni riguardanti i rischi del climate change.

Lo studio è stato pubblicato in occasione della Cop26 anche per sollecitare i leader riuniti a Glasgow a riconoscere l’importanza della condivisione del rischio per supportare la transizione verso un sistema economico e finanziario resiliente. “Un solido recupero del rischio di catastrofi, un’economia e una società allineate all’impatto zero dipendono dal quadro del sistema finanziario che riflette l’impatto e le implicazioni future del rischio climatico”, ha osservato Claire.

UNO SFORZO ANCORA INSUFFICIENTE

Come evidenzia lo studio, tra i moderni sistemi di condivisione dei rischi figurano la protezione sociale, le reti comunitarie informali e il settore assicurativo. Ognuno di questi sistemi ha ruoli vitali che possono essere applicati alla crisi climatica.

Il rapporto spiega che, sebbene combinati, questi sistemi coprono solo il 33% del prodotto interno lordo globale, la loro distribuzione è disomogenea e laddove siano presenti, le misure dedicate ai rischi climatici sono minime.

Nella prefazione del rapporto, **Mark Carney**, inviato speciale delle Nazioni Unite per l’azione e le finanze per il clima, sottolinea che “di fronte all’emergenza climatica in corso, questo studio fornisce una panoramica tempestiva e preziosa delle lezioni che possiamo già trarre dal sistema globale di assicurazione, attraverso i settori pubblico, privato e mutualistico, e le opportunità per quel sistema di contribuire ad aumentare la nostra resilienza sistemica nei confronti dei peggiori effetti del cambiamento climatico”.

Sempre nella prefazione dello studio, **Youssef Nassef**, direttore della divisione Adattamento presso l’**Unfccc** (la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) ha sottolineato che “in un momento in cui agire verso una trasformazione rapida è essenziale per affrontare l’emergenza climatica, questo report stimolante mette in evidenza la centralità della gestione del rischio nella mitigazione e nell’adattamento ai cambiamenti climatici, e sottolinea il contributo unico del settore assicurativo e delle autorità di regolamentazione per una migliore comprensione dei rischi climatici e alla costruzione di un futuro resiliente”.

LE PRINCIPALI AREE DI AZIONE

Il report rileva alcune principali aree di azione per i responsabili politici, gli enti pubblici e privati e il settore assicurativo. In particolare, il rapporto invita gli attori economici, politici, industriali e di advocacy a sostenere la transizione nei seguenti modi. In prima battuta, i responsabili politici dovrebbero rafforzare l’inclusione finanziaria e le priorità di sviluppo sostenibile, nell’ambito dei mandati dei regolatori assicurativi, per raggiungere gli obiettivi climatici. In secondo luogo bisognerebbe accelerare la quantificazione coerente del rischio climatico fisico attraverso l’esperienza, i metodi, le metriche e le risorse dell’assicurazione, azioni che possono essere utili anche ai mercati finanziari. Terzo punto: le autorità finanziarie pubbliche e private, suggerisce lo studio, dovrebbero ampliare in modo massiccio i pool di condivisione del rischio tra i sistemi finanziari per gestire i rischi climatici globali, locali e intergenerazionali. Inoltre i regolatori assicurativi e le autorità per il clima dovrebbero esplorare delle modalità attraverso cui i membri dell’Unfccc e dello **Iais** per cooperare su obiettivi condivisi di rischio climatico. Ulteriore suggerimento, rivolto direttamente al settore assicurativo, è quello di “diventare pionieri della disclosure sul clima, della vigilanza prudenziale e della tutela del clima”. Infine, l’ultimo appello è rivolto al mondo accademico e alle Ong, affinché riconoscano “il ruolo del sistema assicurativo nella gestione dei rischi sociali della transizione verso l’impatto zero”.



Beniamino Musto

COMPAGNIE

Italia non profit e Assimoco lanciano Pronto Assicurazione

Accordo per la creazione di uno spazio online dedicato al mondo delle assicurazioni e alla gestione del rischio per gli operatori del terzo settore

Italia non profit e **Assimoco** hanno siglato un accordo per il lancio di **Pronto Assicurazione**, uno spazio online gratuito rivolto a oltre 150mila enti non profit e dedicato al mondo delle assicurazioni e alla gestione del rischio.

Disponibile all'interno del portale di Italia non profit, questo spazio, come spiega una nota congiunta, "intende fornire uno strumento di orientamento sull'universo assicurativo per le organizzazioni non profit e gli addetti ai lavori".

"Assimoco crede fortemente in un mondo assicurativo che abbia ricadute positive sui territori e la sua natura di Società Benefit orienta tutte le sue scelte in questa direzione", ha commentato **Ruggero Frecciami**, direttore generale di Assimoco, ricordando come **Eticapro**, progetto volto a garantire soluzioni e servizi per gli enti e gli operatori del settore no profit in Italia, sia "il risultato tangibile del nostro impegno quotidiano verso la società, così come lo sono tutte le iniziative messe in atto da qualche anno a questa parte in materia di welfare e di sensibilizzazione della società sui bisogni di tutela dei cittadini, volontari e collaboratori degli enti non profit compresi".

"Abbiamo immaginato uno spazio visionario, collaborativo e su misura studiato, pensato a partire dai dubbi più frequenti che le organizzazioni non profit hanno espresso in questi anni", ha osservato **Giulia Frangione**, ceo di Italia non profit. "Le risposte e i casi singoli – ha aggiunto – sono stati costruiti con professionisti del calibro di Assimoco, compagnia di riferimento del mondo cooperativo, con l'obiettivo di provare a fare chiarezza e creare contenuti semplici e chiari".

G.C.

COMPAGNIE

Danni da maltempo, Itas lancia la perizia dematerializzata

Al via un nuovo sistema digitale, primo nel suo genere in Italia, che permette di velocizzare sia i tempi di risarcimento per danni provocati dal maltempo che il monitoraggio costante del rischio dei territori

Itas Mutua ha realizzato uno strumento di perizia dematerializzata per la valutazione dei danni da maltempo, che permette di velocizzare sia i tempi di risarcimento per danni provocati dal maltempo, sia il monitoraggio costante del rischio dei territori colpiti. La compagnia, in una nota, sottolinea che questo sistema è il primo nel suo genere in Italia.

Grazie a una speciale app (consultabile anche tramite gestionale online), il perito può accedere direttamente sul campo ai documenti di polizza e di denuncia e creare la relativa scheda di analisi. Il perito viene guidato nella compilazione della scheda arrivando a una precisa e immediata quantificazione del danno. Partendo da questi dati, il gestionale crea la quietanza con l'importo da liquidare al socio assicurato che, a questo punto, può direttamente apporre la sua firma elettronica per l'accettazione.

Tramite la geolocalizzazione dell'app, il perito ha subito a disposizione i dettagli del territorio colpito da analizzare e, in tempo reale, è in grado di condividere le sue valutazioni con gli altri periti, creando un archivio storico che nel corso degli anni potrà offrire una visione completa delle informazioni di un dato campo o area agricola. Il processo, completamente dematerializzato, permette di risparmiare carta velocizzando l'intera procedura e riducendo i costi della perizia.

Itas ritiene che questo strumento sia "di importanza fondamentale anche per il monitoraggio costante del rischio di un determinato territorio, offrendo le statistiche sull'entità dei danni che l'hanno colpito, la loro frequenza e il grado di incidenza ambientale".

Itas ha sperimentato con successo in questi ultimi mesi il nuovo sistema e lo estenderà progressivamente a tutta la rete di periti che hanno il compito di verificare, in caso di necessità, lo stato di circa 80mila appezzamenti in tutto il territorio nazionale.

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 30 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

10 Insurance Connect

INSURANCE CONNECT COMPIE 10 ANNI E FESTEGGIA ISTITUENDO GLI

INSURANCE CONNECT AWARDS

LA CENA DI GALA, CON L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI
ALLE ECCELLENZE DEL SETTORE ASSICURATIVO CHE
SI SONO DISTINTE NEL 2021, SI TERRÀ IL

30 NOVEMBRE
EAST END STUDIOS
VIA MECENATE, 88/A MILANO
DALLE 18:30 ALLE 23:30

L'EVENTO SI POTRÀ SEGUIRE ANCHE IN DIRETTA SU **INSURANCECONNECT.TV**

UN GRANDE EVENTO PRESENTATO
DALLA GIORNALISTA **FEDERICA MASOLIN** (SKY)

PER PARTECIPARE ALLA SERATA SCRIVI A AWARDS@INSURANCECONNECT.IT

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA QUI

Sponsor



welion

Sponsor
tecnico

